

IL CASTRUM DOVE NACQUE RODOLFO, FUTURO CONTE DI BOIANO.



Le motte feudale di Moulins la Marche



Alla metà dell'XI secolo, Guimond de Moulins, abilitato a marchese è il primo signore del luogo. Il duca di Normandia, Guillaume-le-Batard, gli affidò la difesa del suo ducato su questa eminenza naturale al confine del Perche, allora annessa alla corona di Francia. Il tumulo del castello (motta) sarà probabilmente attrezzato in cui periodo con diversi recinti e un summit che ospiterà un mastio in legno, alcuni edifici e una cappella.

La storia di Moulins è segnata da quella dei duchi di Normandia e poi dei re Inghilterra. A seguito di alleanze, tradimenti e riconciliazioni, la Marcia passò alternativamente dal seno inglese a quello dei Conti di Perche fino a quando Philippe Auguste la legò definitivamente al dominio reale, nel 1204. Dal 1290, Mills fa parte delle prerogative dei Conti di Perche. Il castello fu distrutto dagli inglesi, intorno al 1428-1430, durante la Guerra dei Cent'anni, ma la Butte (il tumulo, motta, in figura a sn. della chiesa) rimane comunque un posto di vedetta e difesa.



Nel 1636, Luigi XIII eresse Moulins viene visconte che rimase fino alla Rivoluzione. The Butte (il tumulo, la motta) e i suoi dintorni sono quindi proprietà di Monsieur, fratello minore del re Luigi XVI e futuro Luigi XVIII.

Affida la prerogativa per sempre a due fratelli: Louis e Alexandre Férault de Falandre. Il 1791 segnò l'inizio di una lunga battaglia legale tra la città e la famiglia Férault per il possesso della Butte, che fu abbandonata. Negli anni '30 gli eredi Férault, che già affittavano alcuni giardini ai piedi dell'eminenza, progettaronò di estendere la vendita a tutto il vecchio tumulo feudale (la motta). Il delegato del Touring-Club de France ha quindi chiesto la protezione della Butte (la motta) ed è stata iscritta tra i siti nell'aprile 1931. I terreni venduti a giardino (a nord e ad ovest) non sono stati inclusi nel perimetro di protezione. Nel 1942 la battaglia legale continuò il sito era in fase di degrado, divenne "una discarica contro l'igiene". I proprietari abbattono gli alberi che la ricoprono e, nel 1954, il delegato regionale di beautiful arti intende porre fine al provvedimento di registrazione di "questo luogo che ha perso ogni interesse".

A sud del villaggio, il tumulo (la motta) è un'eminenza naturale che culmina a un'altitudine di 269 m. Forma ovale allungata est / ovest. La sua lunghezza è di 1,4 km per una larghezza di 700 m.

Domina il paesaggio circostante da 30 a 40 me, in lontananza, l'alta valle della Sarthe che scorre a 80 m più in basso.

L'ingresso alla Butte (la motta) è da nord, verso il paese, da una rampa erbosa che attraversa gli orti. Da questo lato la vista verso le case del paese è nitida, mentre l'intera piattaforma sommitale è circondata da alberi decidui che crescono sui suoi

pendii, oscurando la vista verso la campagna. (nella figura, la Butte o motta/rilievo a sn. della chiesa).



Il terreno è pianeggiante ricoperto di erba falciata, non vi è traccia del vecchio tumulo feudale. Vicino all'ingresso crescono alcune acacie, tigli, faggi e un bellissimo tasso. Ad ovest una breve collinetta è sormontata da un bellissimo tiglio mentre al centro è disposta un'area pic-nic sotto i tigli. Le latifoglie occupano tutti i pendii tranne a nord verso il villaggio. Verso est, il lato della Butte (la motta) è ripido, amputato per il passaggio della D 832, vi è disposta una scala per unire la sottostante località Saint Laurent.

Le acacie occupano la parte orientale, i loro tronchi alti e malaticci vengono potati per liberare lo spazio sottostante. Il sito è curato con cura dal Comune e non ha nulla a che vedere con il "deposito rifiuti" del 1942. Nel cuore di un borgo con belle case in selce rivestite e incatenate di mattoni, è un luogo ricco di fascino, isolato mondo dagli alberi che tessono una tenda tutt' intorno.

Il sito è curato con cura dal Comune e non ha nulla a che vedere con il "deposito rifiuti" del 1942. Nel cuore di un borgo con belle case in selce rivestite e incatenate di mattoni, è un luogo ricco di fascino, isolato mondo dagli alberi che tessono una tenda tutt' intorno.



MOULLINS la-MARCHÉ (Orne) — Entrée du Bourg, vue prise de la Butte

Il borgo visto dalla *Motta* o Cumulo.



The Butte - Route de Mortgane

dal sito <http://www.moullins-la-marche.com>

Oreste Gentile.